



# **GRUPPO FELTRINELLI - FELTRINELLI EDITORE**

21 settembre 2016 - 21 ottobre 2016

# INDICE

## GRUPPO FELTRINELLI

- 27/09/2016 [www.iodonna.it](http://www.iodonna.it) 15:30 4  
**Barcolana 2016, duemila barche, musica e mostre**

## FELTRINELLI EDITORE

- 07/10/2016 Il Piccolo di Trieste - Nazionale 6  
**Grossi: «La barca svela i nostri limiti e la nostra essenza»**
- 06/10/2016 La Repubblica - Firenze 7  
**Pietro Grossi, il mare e l'ultima sfida**
- 06/10/2016 Corriere Fiorentino - Firenze 8  
**Ritratto di famiglia, sopra una barca**
- 21/10/2016 IL Idee e Lifestyle 10  
**Un padre, un figlio**

## PRIMO PIANO

- 21/09/2016 Il Piccolo di Trieste - Nazionale 12  
**Barcolana di carta, con De Luca, Grossi, Romagnoli e Rumiz**

## LA FELTRINELLI

- 04/10/2016 Tu Style 14  
**LE 10 COSE DA NON PERDERE QUESTA SETTIMANA**

# **GRUPPO FELTRINELLI**

**1 articolo**

## Barcolana 2016, duemila barche, musica e mostre

pagerank: 7

Quasi 2 mila barche a vela, 25mila velisti in mare e 300mila persone a terra. Sono i numeri della 48a edizione che si svolge dal 30 settembre al 9 ottobre Redazione

Barcolana 2016, duemila barche, musica e mostre

Studio Borlenghi/Francesco Ferri

La barcolana non è solo una regata. È una festa per i triestini, i friulani e tutti gli amanti dal mare. I numeri ci raccontano la storia di una città di confine che per dieci giorni (dal 30 settembre al 9 ottobre) diventa la capitale internazionale della vela: quasi 2 mila barche a vela, 25mila velisti in mare e 300mila persone a terra. Una manifestazione, giunta alla quarantottesima edizione che mette sulla stessa linea di partenza appassionati di vela, grandi campioni, piccole imbarcazioni di famiglia e scafi ad alta tecnologia.

Barcolana 2016 L'evento clou è ovviamente quello conclusivo, la partenza contemporanea, alle 10.30 del 9 ottobre 2016, di una flotta di quasi duemila imbarcazioni provenienti da Italia, Slovenia, Austria, Croazia e Germania: si parte tutti contemporaneamente e sulla stessa linea, lunga quasi due chilometri, e si naviga lungo un percorso di circa 13 miglia che conduce fino all'arrivo davanti alla bellissima piazza dell'Unità. «L'appuntamento di Trieste è atteso con grande passione, perché la Barcolana - ha spiegato Mitja Gialuz, il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, che organizza l'evento - è la regata di tutti, che unisce gli appassionati di mare. Qui, nell'angolo più a Nord dell'Adriatico, la tradizione e la passione per il mare non sono mai sopite, d'estate con la brezza e d'inverno con la nostra Bora: Barcolana raccoglie l'energia degli appassionati di mare, e la trasforma in un grande evento, pensato per tutti. Siamo gente di mare, e accogliamo ogni anno, la seconda settimana di ottobre, migliaia di velisti e con loro condividiamo la passione che la vela induce in tutti noi».

Ospite d'onore di questa edizione di Barcolana sarà Sir Ben Ainslie, leggenda del mondo della vela e quattro volte campione olimpico, a cui è stato affidato il ruolo di Team Principal di Land Rover BAR: il catamarano più competitivo dell'America's Cup, nato della cooperazione con la Divisione Advanced Engineering di Land Rover.

Non solo mare, tanti saranno gli eventi sulla terra ferma: dal concerto gratuito di Alvaro Soler (sabato 1 ottobre) alla Notte Blu dei Teatri, l'evento che apre gratuitamente al pubblico tutti i teatri di Trieste, che per l'occasione creano un cartellone con concerti e pieces dedicati al mare, alla grande mostra fotografica Vento in programma al Salone degli Incanti (30 settembre - 9 ottobre), con sessanta immagini realizzate dai più noti fotografi italiani ai quali è stato chiesto di rappresentare in una immagine il vento (le foto saranno poi battute all'asta e il ricavato donato all'Irccs Burlo Garofolo, l'ospedale materno infantile del Friuli Venezia Giulia), al Villaggio con le hospitality degli sponsor (Generali, Land Rover, Slam e Unicredit i partner dell'evento) fino a Barcolana di Carta, evento di presentazioni di libri e autori realizzato con il **Gruppo Feltrinelli**. I protagonisti di quest'anno saranno Erri De Luca, Pietro Grossi, Paolo Rumiz e Gabriele Romagnoli.

# FELTRINELLI EDITORE

**4 articoli**

Grossi: «La barca svela i nostri limiti e la nostra essenza»

## **Grossi: «La barca svela i nostri limiti e la nostra essenza»**

TRIESTE Per Pietro Grossi, scrittore e appassionato di navigazione fin da quando era bambino, non c'era posto migliore della Barcolana per presentare in anteprima nazionale il suo ultimo libro, "Il passaggio", disponibile da oggi nelle librerie. Perché il suo romanzo, che illustrerà al pubblico oggi alle 18.30 al Villaggio Barcolana nell'ambito di "Barcolana di Carta", l'evento letterario organizzato in collaborazione con il **Gruppo Feltrinelli**, affronta il delicato rapporto tra padre e figlio utilizzando proprio il forte legame con il mare e la navigazione. Il protagonista, Carlo, viene contattato dopo un lungo silenzio dal padre, con cui ha sempre avuto rapporti scostanti, che gli telefona dalla Groenlandia per chiedergli d'aiutarlo a spostare una barca, Katrina, da lì fino in Canada. Da qui il titolo del libro, che si riferisce al famoso "passaggio a Nord-ovest". Ed è su quelle acque pericolose e fra quei ghiacci, solcati a bordo di una nave, che ha luogo il confronto fra padre e figlio. «Da tempo inseguivo la grande sfida di combinare le mie due passioni per il mare e per la scrittura - racconta l'autore -. Ci sono riuscito con questa storia, che unisce nella navigazione un padre e un figlio. La barca, sarà per le sue piccole dimensioni o per la vastità degli spazi che la circondano, è il luogo che più unisce e più divide. In barca ho visto grandi amicizie distruggersi e persone molto distanti trovare punti in comune. Gli spazi sono angusti: c'è chi è in grado di ripartirli, misurando lo spazio fisico e mentale che si prende, e chi invece, debordante, non sa gestirli e finisce per condizionare tutti gli altri». Di esperienze di navigazione Pietro Grossi ne ha alle spalle davvero tante: «Ho iniziato la mia avventura a vela alla scuola dell'Hannibal, a Monfalcone, e sul Laser 2 come timoniere mi sono divertito molto. Poi mi sono convertito alla 470, con cui ho fatto alcune regate, e ho anche lavorato come skipper d'estate. C'è stato un periodo della mia esistenza in cui ho pensato seriamente di farlo come mestiere, ma poi la vita è andata diversamente». I freddi mari del Nord descritti nel suo libro, Grossi li ha attraversati davvero: «Nel 2012, per un reportage, mi sono imbarcato sulla Best Explorer, la prima barca registrata in Italia ad affrontare il passaggio a nord-ovest. Ho fatto tappa tra Groenlandia e Canada. Mi sono così reso conto che erano quelli i mari dove doveva svolgersi questa vicenda, perché solo le zone limite del mondo rivelano la vera essenza di noi stessi». Grossi domenica parteciperà alla Barcolana a bordo della "barca degli scrittori" targata **Feltrinelli**: «Sono molto contento di poter partecipare a questa regata: era nei miei progetti da tempo. Solo il pensiero di migliaia di vele in mare mi riempie di eccitazione». (g.b.)

IL LIBRO

## Pietro Grossi, il mare e l'ultima sfida

FULVIO PALOSCIA

A PAGINA XII C'È un'adesione fortissima tra la materia che Pietro Grossi tratta nelle sue storie - il romanzo di formazione - e il modo in cui procede la sua storia di scrittore. Ogni libro, infatti, costituisce l'appuntamento con una sfida, che volutamente serve all'autore fiorentino per crescere, per alzare l'asticella della produzione.

E' il mare la nuova scommessa che Grossi fa, prima di tutto con se stesso, nel romanzo *Il passaggio*, che esce oggi per Feltrinelli e che l'autore presenta mercoledì 12 ottobre da Feltrinelli Red (18.30) in un reading con musica dei Bangalore. Il titolo offre due chiavi di lettura: alla trama - padre e figlio dai rapporti irrisolti affrontano insieme un viaggio per mare dagli iceberg della Groenlandia fino al Canada - si sovrappone il richiamo a quei «riti», previsti o imprevisi, che segnano la vita e la pongono davanti a nuove possibilità. «In questo caso - spiega Grossi - è l'avvicinamento alla conradiana linea d'ombra, al momento di rivelazione e cambiamento. Il passaggio geografico coincide con quello di Carlo, il protagonista, da eterno figlio a padre, la definitiva chiusura con la vita di ragazzo». Ha citato Conrad. Per un autore scrivere di mare significa sfidare anche una tradizione letteraria che ha per protagonisti scrittori come Hemingway o Kipling.

«Chi vive la scrittura come abnegazione, prima o poi riuscirà a scrollarsi di dosso certi suoi fantasmi. Io l'ho fatto col romanzo *Incanto*, che mi ha aperto nuove possibilità, mi ha fatto sentire finalmente libero da gabbie. Fino ad allora il desiderio di scrivere sul mare e la navigazione, mia grande passione, si era sempre fermata davanti alla cosapevolezza dell'assenza di mezzi. Dopo quel libro, capii che ce la potevo fare: avevo in mente la storia del ricongiungimento di un padre e di un figlio e, grazie ad un reportage per Vanity Fair sulle rotte del passaggio a nord-ovest, capii che quelle acque avrebbero potuto essere il grande teatro di questa storia. È stato come se, per una botta di fortuna, fossi arrivato nei luoghi in precedenza attraversati dai miei personaggi».

Parlando ancora di sfide, quella con grandi temi della letteratura non è una novità per lei.

«Per scrivere devo avere la sensazione di compiere una personale piccola impresa, che significa anche capire quale possa essere il significato del mio progetto nel solco della tradizione.

Credo che, nel romanzo, non si possa mai prescindere da ciò che è stato e quanto ha influito sui lettori. È chiaro dunque che, mentre lavoravo a *Il passaggio*, Conrad o Hemingway erano lì a bisbigliarmi all'orecchio. Scrivere di mare è come navigarlo: se naufraghi, hai poco tempo per salvarti». Nella sua scrittura convivono surreale e iperreale: quanto l'uno compensa l'altro? Quanto il surreale le è servito, ad esempio, nella maestosa pagina dello scampato naufragio, o per raccontare gli impenetrabili misteri della natura nordica? «Non distinguo le due dimensioni. Ciò che mi interessa è indagare le zone limite dove non c'è né spazio né tempo. Perché là davvero viene fuori la vera essenza dell'uomo, i suoi abissi e le sue esplosioni, i suoi animali interiori. Ciò che è surreale, nel mondo, in fondo è proprio l'uomo. Carlo è l'unico personaggio del romanzo che non ha fatto i conti con se stesso: la paternità l'obbliga a smettere d'essere figlio, ed è per questo che accetta la proposta di quel viaggio».

Raccontare gli animali interiori pare essere il nodo del suo modo d'intendere il romanzo.

«Individuare le bestie che animano e divorano il prossimo o me stesso, e il modo con cui scendervi a patti, è il mio tic di uomo e di scrittore. Ognuno è un condominio i cui inquilini possono essere creature miti o magari primordiali, che spesso prendono il sopravvento. Ma talvolta ciò che appare distruttivo in realtà ti salva la vita».

**IL LIBRO** L'APPUNTAMENTO Sopra, "Il passaggio", di Pietro Grossi (a destra) che esce oggi per Feltrinelli : il 12 ottobre la presentazione con un reading da Feltrinelli Red (18.30) LA ROTTA Nella foto grande, un'opera di Patrizio Gervasoni dedicata al mare, scenario dell'ultimo romanzo di Pietro Grossi

## Ritratto di famiglia, sopra una barca

<p>Un padre, un figlio e una traversata tra i ghiacciai del nord: è il nuovo romanzo di Pietro Grossi </p>  
Chiara Dino

Due figli, piccoli, una moglie, un agriturismo a San Casciano dei Bagni che gestisce insieme a una sorella e poi, da lì, su e giù per Firenze. Identikit di uno scrittore fiorentino, Pietro Grossi, che se deve scegliere un libro da leggere lo fa con un'oculatezza certosina - «solo se me lo consiglia qualcuno di cui mi fido moltissimo, altrimenti rinuncio» - e che tra i suoi «amici» migliori cita Tolstoj, Conrad, Salinger, London, Roth. Salvo poi aggiungere che insieme a loro, alle buone letture, ad avergli cambiato la vita è stata la sua passione per il mare.

Non ci stupisce, dopo aver letto *Il Passaggio*, il suo nuovo libro - è oggi in uscita per **Feltrinelli** e l'autore lo presenterà mercoledì prossimo da Red in piazza della Repubblica, a Firenze alle 18,30 - dove due uomini e il mare costellano le pagine e fagocitano il lettore tra rande, àncore, balene, ghiacciai e Pernod con una buona dose di ghiaccio raccolto per mare. Non è che questa storia sia nata per caso: «Quel tratto di oceano che solcano a vela Carlo e suo padre Fabio, nel romanzo, è lo stesso che ho attraversato io, anni fa insieme con un amico fotografo, partecipando a un tratto del *Passaggio* a nord-ovest (la rotta che collega l'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico nell'emisfero boreale ndr.) e dopo il quale firmammo insieme un reportage per *Vanity Fair*». Non poteva essere altrimenti: il libro - lo consigliamo a tutti i naviganti - mostra una sapienza marina notevole e non solo per come è narrata la traversata, la competizione coi venti e coi ghiacci, l'acuminata freddezza con cui si affrontano eventuali imprevisti - che ci sono - ma perché dà il senso dell'essenziale che ci si sperimenta su a bordo. Dove per essenziale si intende proprio l'essenza: sole, luce, acqua, sonno veglia, istinto di sopravvivenza. Ecco perché è interessante che questo piano di narrazione si intrecci con un altro: quello che su questo fondale mette in scena l'evoluzione di un rapporto non per nulla lineare e scontato tra un padre ed un figlio. Nel raccontare la trama non andremo più in là. Basti sapere, però, che tutto il succedersi degli eventi narrati nelle 150 pagine del volume partono da una telefonata. Quella di un babbo che chiama suo figlio per proporgli di tentarla insieme la traversata: «Quella telefonata l'avevo in testa da tempo - spiega - così come da tempo avevo in mente di ambientare un romanzo in barca. Poi, a un certo punto ho trovato il tempo e il ritmo giusto». Ed è andato via spedito come un treno: la storia l'ha scritta tutta quanta in 2 o 3 mesi al massimo, anche quel finale che non ti aspetti, su un quadernone dove ha annotato data di inizio e data di fine: «Scrivo sempre a mano perché così non mi rileggo e non mi distraigo mentre butto giù la storia» chiarisce spiazzandoci un po'. Insomma non te lo aspetti proprio da un «ragazzo» di 38 anni. Più lunga la sua rilettura e gli aggiustamenti. Ci ha messo 4 anni per condurre in porto la sua creatura. E alla fine è uscito un romanzo che, come accennavamo sopra, ha un doppio livello di lettura. Di qua la relazione con il mare, la fatica, il sale, il sole, il sudore e il freddo. Di là la relazione ambigua e intensa che lega i due protagonisti. E qui si potrebbe aprire un capitolo infinito. Quale relazione tra un padre e un figlio è roba facile e non indigesta? «Mio papà - precisa però lui - non somiglia per niente al Fabio del romanzo. È molto più pacato e presente di quanto non sia quell'altro» che, come spesso accade, a torto o ragione è a tratti la «discarica» emotiva del figlio. Un elemento, non per niente banale lega però la fiction di Pietro con i suoi dati biografici. Anche nella sua vita di bambino il primo a ficcarlo su una barca è stato il suo babbo: «Si trattava di traversate tranquille - specifica - legate alle nostre vacanze in famiglia. La mia vera avventura a vela è partita anni dopo, avrò avuto sì e no 11 anni. Ho fatto i miei primi corsi intensivi su a Monfalcone non ho mai più smesso». Così, come da quando ha iniziato a mettere insieme parole, aveva 9 anni, non si è mai più fermato. Tanto da dire: «Cosa mi aspetto da questo libro? Che piaccia ovviamente, e soprattutto che mi consenta di continuare a fare quello che faccio, e cioè scrivere». Il prossimo progetto ha già una sua, seppur scarna, spina dorsale. «Parlerà d'abbandono - ci



anticipa - di un doloroso abbandono».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Un padre, un figlio

Antiretorico, conradiano, ecace e rapido. È tornato Pietro Grossi  
Giacomo Giossi

Pietro Grossi con *Il passaggio* straccia ogni retorica (e i suoi conseguenti piagnistei) attorno al rapporto padre e figlio. Il romanzo prende infatti per Grossi la forma compiuta e sottile, imprevedibile e affilata di una linea di passaggio. Una vera e propria sfida all'epica di un dialogo che fu interrotto tra il figlio architetto e mezzo londinese e un padre che ricorda un personaggio alla Franco Fabrizi con l'evidente peso di un eroismo obbligato agli occhi del figlio. Non è la passione e non è nemmeno l'avventura a muovere i due personaggi, poli estremi di una narrazione all'americana in cui i confini e gli orizzonti fanno a pugni con la razionalità e con la buona volontà delle buone intenzioni. Ne *Il passaggio* non conta più cosa è giusto e cosa è sbagliato, ma cosa è necessario. Non contano la razionalità e il senso di giustizia ormai lacero di un secolo che nei fatti è quanto di più selvaggio e imprevedibile si potesse mai pensare. Il padre non porta protezione, ma rischio e anche paura. Un padre Diogene che illumina i punti oscuri di una narrazione contemporanea che rassicurando ha reso il mondo insicuro anche dentro casa e un figlio che, spogliatosi dalle rassicurazioni e dalle consolazioni anche retoriche di un passato inutilizzabile, è costretto ad affrontare l'orrore che fu di Conrad guardandolo in faccia e solo in questo modo riducendolo. L'orrore non più come esclamativo punto di arrivo, ma ostico punto di partenza, dato di fatto, realtà intrisa di vita possibile. Libro rapido e dalla scrittura efficacissima, *Il passaggio* sovrappone avventura a necessità in un conflitto rigenerativo e salutare dentro al quale rivive uno spazio di vita e di relazione nuovo perché finalmente riconoscibile.

Foto: Pietro Grossi *Il passaggio* Feltrinelli 2016, 160 pp. 15 €

# PRIMO PIANO

1 articolo

Barcolana di carta, con De Luca, Grossi, Romagnoli e Rumiz in collaborazione con librerie feltrinelli

## **Barcolana di carta, con De Luca, Grossi, Romagnoli e Rumiz**

TRIESTE Ci sarà anche l'equipaggio del Gruppo **Feltrinelli** a veleggiare alla 48° edizione della Barcolana di Trieste su una speciale barca **Feltrinelli** che salperà domenica 9 ottobre dalla Stazione Marittima insieme alle migliaia di imbarcazioni, tra professionisti e appassionati, che animano la manifestazione velica unica al mondo. Sulla terraferma, invece, storie e parole di Erri De Luca, Pietro Grossi, Gabriele Romagnoli e Paolo Rumiz animeranno la "Barcolana di carta". La presenza del Gruppo **Feltrinelli** alla Barcolana non si limiterà alla regata, ma accompagnerà l'intero evento con diverse iniziative, presentazioni di autori e un concorso letterario. Nel corso del weekend 7-9 ottobre, inoltre, Librerie **Feltrinelli** contribuirà ad animare la vita del Villaggio Barcolana attraverso il bookshop allestito per l'occasione dalla **Feltrinelli** di Trieste. Venerdì 7 ottobre, alle 16.30, Erri De Luca incontra i lettori per raccontare "La natura esposta", la storia di un uomo dai molti misteri incaricato di un delicato restauro, ambientata tra una città di mare e un villaggio di confine. A seguire, alle 18.30 Pietro Grossi, autore de "Il passaggio", affronta il delicato tema del rapporto padre e figlio utilizzando il forte legame con il mare e il tema del viaggio. Sabato 8 ottobre alle 11.30 sarà la volta di Gabriele Romagnoli con l'anteprima nazionale di "Coraggio!" (in uscita il 6 ottobre), un utile esercizio di filosofia dell'esistenza che arriva dopo il successo del suo precedente libro, "Solo bagaglio a mano". Per concludere, alle 16 lo scrittore Paolo Rumiz chiuderà la serie con un omaggio a Trieste. Nei giorni della manifestazione verrà inoltre lanciato #storiedimare, concorso letterario promosso dal Gruppo e dalla Barcolana per gli studenti del terzo e del quarto anno delle superiori, che daranno voce alle storie marinare delle proprie famiglie.

# LA FELTRINELLI

1 articolo

WEEK NOTES

## LE 10 COSE DA NON PERDERE QUESTA SETTIMANA

Vele e libri Il 7 ottobre Erri De Luca e Pietro Grossi; l'8 ottobre Gabriele Romagnoli e Paolo Rumi. In due giorni, quattro scrittori incontrano i lettori alla Feltrinelli di Trieste, per la Barcolana di Carta ( barcolana.it ), manifestazione collaterale alla celebre regata.

Federica Presutto e Nicoletta Salà

**EVENTI SOSPESI SOPRA CATANIA** I campioni di slacklining freestyle, quelli che fanno evoluzioni aggrappati a fettucce sospese in aria, si esibiscono l'8 ottobre in piazza Bellini a Catania nella quarta edizione della **Red Bull Airlines** ( redbull.com ). **FASHION SOLO MODA** Incontri, showcase e una mostra dedicata ai cappelli (nella foto di Giovanni Gastel, un modello Altalen) per Dreamers. Progetti e visioni di moda contemporanea ( dreamerstorino.it ). Dal 5 al 9 ottobre al Mef - Museo Ettore Fico di Torino. **EN PLEIN AIR IL TEMPIO DELLE MELE** Lezioni per imparare a fare le marmellate, degustazioni con Slow Food, mercato di produttori locali, cene gourmet e raccolta delle mele: è Pomaria , dal 7 al 9 ottobre, nei borghi di Livo e Rumo, Val di Non. Pomaria.org **FOTOGRAFIA OBIETTIVO FEMMINA** Alla Triennale di Milano, dal 5 ottobre all'8 gennaio, L'altro sguardo. Fotografie italiane 1965-2015 presenta 150 scatti di 50 autrici come Letizia Battagli, Carla Cerati e Agnese De Donato (sua la foto a lato). **FESTIVAL WEB È BELLO** Dal 6 al 9 ottobre, a Pisa, Internet Festival ( internetfestival.it ): quattro giorni di convegni, dibattiti, mostre, workshop, presentazioni e laboratori didattici su nuove tecnologie e forme di comunicazione. **GOURMET TRA GLASSE E SORBETTI** Pasticceria, gelateria e tortini super sono protagonisti di Cake Festival ( cakedesign italianfestival.com ), salone della pasticceria creativa dal 7 al 9 ottobre al Superstudio Più di via Tortona, a Milano. Ingresso con accredito online. Cake Card per assaggi € 5 e 10.

### OPENING

**INVITO A PALAZZO** Il 7 ottobre, a Vicenza, riapre Palazzo Chiericati, gioiello del Rinascimento progettato da Andrea Palladio. Nelle sue sale torna a vivere, rinnovata e ampliata, la Pinacoteca Civica, che ospita nuovi capolavori ( museicivivicenza.it ). Biglietto € 7.

### SPORT

**PEDALATE GENTE!** Gran Fondo Campagnolo Roma , nella capitale, è l'appuntamento da non perdere per i fan della bicicletta. Dal 7 al 9 ottobre, partecipanti di ogni età si sfidano sulle due ruote in 5 percorsi per atleti e dilettanti. Iscrizioni su granfondoroma.com

### EVENTI

**EAST MEETS WEST** Splendido Sol Levante è il programma di iniziative che i Mondadori Megastore ( mondadoristore.it ) dedicano alla cultura nipponica. Dal 13 ottobre, in piazza Duomo a Milano, Japan Talks , incontri su moda & design, turismo, cibo e convivialità.

### FESTIVAL

**TI SENTI ACROBATICA?** Dal 7 al 9 ottobre, a OriginAria 2016 puoi provare la pole dance e le arti aeree, e allenarti con istruttori internazionali. Special guest la campionessa italiana Valeria Bonalume (nella foto). Al Female Arts Studio di Modena, workshop a partire da € 50. Originariafestival.com **GIOVANNI GASTEL, MAURO PUCCINI, MATHIEU ROGGERO, LUCA GIRARDINI**